

## EMERGENCY

# **Presentato il progetto per la realizzazione di un centro di cardiocirurgia in Sudan**

*Lanciata dalla Provincia una campagna per la raccolta di 958.541,23 euro*

Cuneo – “Un obiettivo impegnativo che si può raggiungere, anzi, che dobbiamo raggiungere”: così il presidente della Provincia, Raffaele Costa, ha presentato, sabato 17 marzo, il progetto Emergency per la realizzazione di un centro di cardiocirurgia in Sudan. La Provincia intende aderire all'iniziativa ponendosi come obiettivo la raccolta di 958.541,23 euro. “Una cifra considerevole che, frazionata, equivale a 1,60 euro per abitante della Granda – ha spiegato Costa -. Un contributo necessario per allestire una sala operatoria e che sarebbe ovviamente irraggiungibile senza il coinvolgimento di enti pubblici e privati”. Il vicepresidente del Consiglio provinciale, Giulio Ambroggio, ha ricordato: “Puntiamo al coinvolgimento di aziende e Fondazioni. Prevediamo anche le sistemazione nelle banche di cassette per la raccolta delle offerte. L'operazione dovrebbe concludersi entro l'autunno”. I consiglieri provinciali Giuseppe Lauria ed Elio Rostagno hanno lanciato la proposta di devolvere, insieme ai colleghi, il gettone di presenza del prossimo Consiglio provinciale.

Alla presentazione del progetto, presente l'assessore regionale, Bruna Sibille, è intervenuta anche Teresa Sarti, presidente di Emergency, moglie di Gino Strada: “Un'opera ambiziosa, ma anche la costituzione di Emergency, 13 anni fa, sembrava impossibile. Il centro di cardiocirurgia di Khartoum si chiamerà “Salam”, pace. L'ospedale servirà, oltre che il Sudan, altri paesi confinanti, in guerra tra di loro. Il progetto acquista così anche un significato di pace”.

Teresa Sarti ha quindi contattato telefonicamente il marito che in questi giorni si trova a Kabul come mediatore nel sequestro del giornalista di “La Repubblica”, Daniele Mastrogiacomo. Il presidente Costa parlando con Gino Strada ha espresso solidarietà per l'opera umanitaria svolta da Emergency. “Ho annunciato a Gino Strada l'intenzione della Provincia, intesa come ente amministrativo, di attivarsi perché l'aspirazione, dello stesso Strada e di

Cuneo, lì 19 marzo 2007

Emergency, di realizzare il centro di cardiocirurgia Salam nella capitale del Sudan Khartoum, trovasse concretezza – ha spiegato Costa -. Credo che l'invito di Strada a contribuire alla realizzazione di un'opera di forte valore umanitario potrà costituire un gesto civile, civico, di solidarietà a livello internazionale: Khartoum dista migliaia di km da Kabul ma la sofferenza dei malati, soprattutto dei bambini, sono molto simili. Per questo la Provincia lancerà un appello per raggiungere, attraverso donazioni, la cifra utile a realizzare la sala operatoria nella capitale del Sudan”.

Il Centro di cardiocirurgia di Khartoum verrà gestito da Emergency. Personale internazionale specializzato seguirà la formazione dello staff medico locale affinché vengano garantiti alti standard di cura e venga incrementata la professionalità. Una volta operativa la struttura potrà effettuare una media di 1.500 interventi l'anno, oltre alle attività ambulatoriali di screening e di monitoraggio post operatorio. Il Centro sarà collegato a una rete di ambulatori dislocati in alcuni dei paesi confinanti, dove verranno individuati i casi più urgenti da trasferire a Khartoum.

Per la raccolta di fondi è stato attivato in conto corrente bancario 000000000005 intestato a Amministrazione Provinciale di Cuneo presso la Bre Banca, agenzia 1, via Luigi Gallo 1, 12100 Cuneo, Abi 06906, Cab 10201; Cin I. Causale (obbligatoria) Emergency. (12-199kc07)